

GRAPHIC NOVEL & STORIE «CIVILI»

La Cina ipnotizzata, i nipoti degli schiavi e le ferite del soldato

Jack London insegna il senso della vita
l'ultima notte di Gheddafi è un'orgia di paure

FABIO GEDA

Le due graphic novel che ho amato di più, tra quelle lette nel 2016, sono due autobiografie: **Una vita tra i margini** di Yoshihiro Tatsumi (Bao, pp. 856, € 29) e **Una vita cinese** di Li Kunwu (Add, pp. 256, € 19,50), pp. 256. Yoshihiro Tatsumi è stato l'inventore del gekiga (immagini drammatiche), un modo di intendere il fumetto contrapposto al manga (immagini disimpegnate). **Una vita tra i margini** è uno straordinario ritratto del Giappone, dalla seconda guerra mondiale alla fine degli anni Cinquanta, e dell'ambiente lavorativo e sociale dei mangaka. Li Kunwu, cinese, offre al lettore un viaggio nella Rivoluzione Culturale e tra aneddoti della propria infanzia e disegni dai tratti caricaturali, tipici della propaganda cui ha prestato il suo pennello, racconta la spirale di alienazione di un popolo ipnotizzato da Mao.

Restando tra disegni e illustrazioni, ma pensando ai bambini, il mio consiglio sono i libri di Jimmy Liao pubblicati da Edizioni Gruppo Abele. Tutti. **Una splendida notte stellata** (pp. 144, € 22), **Abbracci** (pp. 136, € 22), **La voce dei colori** (pp. 128, € 18). Qualunque sia il libro che sceglierete le immagini di Liao, il più importante illustratore taiwanese, accenderanno di meraviglia sia gli occhi dei bambini sia quelli degli adulti che si sdraieranno pancia sotto a leggere il libro con loro.

Tra i libri di saggistica, o di non-fiction, per dirla all'americana, ci tengo a segnalare **Tra me e il mondo** di Ta-Nehisi Coates (Codice, pp. 207, € 16),

L'economia in sette passi di Leonardo Becchetti (Minimumfax, pp. 144, € 13) e **Il senso della vita** di Jack London (Chiarelettere, pp. XXV-115, €10). Ta-Nehisi Coates, afroamericano, attivista e scrittore, uno delle cento persone più importanti del 2016 secondo il *Times*, ha scritto una lettera al figlio nel giorno del suo quindicesimo compleanno, una lettera incentrata sulle violenze che i bianchi hanno inflitto al corpo dei neri da - da quando? Da sempre. **Tra me e il mondo** è un libro invettiva, un libro spirituale, un libro sanguinante, che affonda nella vita del suo autore come quello di Jack London, **Il senso della vita**, che è da leggere soprattutto perché, a cento anni dalla morte di London, il suo entusiasmo, la sua esuberanza incontenibile, rimangono un monito a non

darsi mai per vinti. Il saggio di Becchetti, cristallino e scorrevole, cerca di spiegare le imprese e la finanza (ahimè, quanto mai necessario) anche a uno come me: e visto che c'è riuscito, vuol dire che è adatto a chiunque.

Tra i romanzi per ragazzi ce ne sono due, bellissimi, entrambi italiani, molto diversi tra loro: se conoscete i gusti del giovane lettore o della giovane lettrice che deve ricevere il regalo o uno o l'altro faranno di sicuro al caso vostro. Il primo è **Il rinomato catalogo Walker&Dawn** di Davide Morosinotto (Mondadori, pp. 319, €17), il secondo è **Fuori fuoco** di Chiara Carminati (Bompiani, pp. 204, € 12). Nel romanzo di Morosinotto, ambientato negli Stati Uniti all'inizio del Novecento, si sente l'eco dei grandi libri d'avventura per

ragazzi, da Twain a Salgari, con in più l'ironia di Miyazaki e la consapevolezza etica e sociale del passato che solo il presente ci consente di avere. Nel romanzo della Carminati, ambientato tra Udine e Grado nell'estate del '14, si parla di guerra dal punto di vista delle donne e della bambine, ossia dal punto di vista di chi la guerra non la fa, ma la subisce; e spesso la perde.

Tra i romanzi per adulti vi consiglio **La vita felice** di Elena Varvello (Einaudi, pp. 190, € 18,50), **Anatomia di un soldato** di Harry Parker (Sur, pp. 349, € 17,50) e **L'ultima notte del Rais** di Yasmina Khadra (Sellerio, pp. 162, € 15). Entrare dentro **La vita felice** è come scendere le scale della cantina in cui, da bambino, pensavi si rintanasse qualcosa di oscuro e prezioso: ti rendi conto che hai paura di ciò che potrebbe succedere, ma non riesci a fermarti. Quella di Harry Parker è una storia di guerra raccontata attraverso gli oggetti testimoni di un evento drammatico (di cui è stato protagonista lo scrittore): una scarpa da ginnastica, un ordigno, una bici, uno zaino, una sega, una protesi. Yasmina Khadra ci porta lì dove solo la letteratura può entrare: nella testa e nei pensieri del colonnello Gheddafi durante le ultime ore della sua vita. Romanzi bellissimi. Tutti e tre. Poco natalizi? Anzi. Natale è speranza, certo. È gioia. Ma è soprattutto verità. Ed è quest'ultima che vi invito a coltivare. Perché gioia e speranza, senza verità, rischiano di squagliarsi come neve al sole.



Fabio Geda, nato a Torino nel '72, si è dedicato al disagio minorile come educatore. Ha esordito nel 2007 con «Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani» (Instar) seguito da «L'esatta sequenza dei gesti» (sempre Instar, Premio Grinzane Cavour). Nel 2010, il successo di «Nel mare ci sono i coccodrilli» (Baldini Castoldi e Dalai), la storia di un piccolo afgano che arriva in Italia su un gommone. Tra le ultime opere, il romanzo «Se la vita che salvi è la tua» (Einaudi) e la saga per ragazzi «Berlin» in sette capitoli (Mondadori). È nella squadra dei curatori del Salone del Libro di Torino

Fabio Geda